

# Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

15 - 21 ottobre 2018



LA STAMPA



**CORRIERE DELLA SERA**



Comune Figline e Incisa Valdarno  
Responsabile Informazione Istituzionale  
Samuele Venturi  
328.0229301 – 055.9125255  
[s.venturi@comunefiv.it](mailto:s.venturi@comunefiv.it)  
[www.figlineincisainforma.it](http://www.figlineincisainforma.it)

FIGLINE & INCISA  
**informa**



## Via Olimpia, sopralluogo al cantiere: quasi terminati i lavori al campo da calcio, mentre si completa il parcheggio

di Glenda Venturini

Una parte dei 120 posti auto è già a disposizione dei cittadini incisani. La sindaca: "Siamo molto soddisfatti dell'andamento di questi lavori, sui quali abbiamo investito nel complesso quasi 1 milione di euro". Prossimo step, il parco

**Sono in corso le ultime rifiniture al nuovo campo da calcio, in sintetico, realizzato in via Olimpia a Incisa.** È un altro pezzo del progetto che finisce al suo posto: dopo l'abbattimento della vecchia tribuna, l'intera area è stata oggetto di un complesso restyling che è costato 970mila euro, e i cui lavori sono ancora in corso, anche se si avviano al finale. Realizzati e già aperti, intanto, una buona parte dei 120 posti auto che nel complesso troveranno spazio qui, mentre gli ultimi lavori saranno per un parco pubblico con giochi per bambini.

**"Siamo molto soddisfatti di come stanno andando i lavori - ha detto la sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai,** che ha fatto un sopralluogo al cantiere insieme all'assessore ai lavori pubblici Caterina Cardi - qui abbiamo studiato un progetto che ci permettesse di restituire alla città un pezzo di centro storico finora lasciato a sé stesso. Speriamo di riuscire a inaugurarlo nei primi giorni di dicembre".

**Al momento il cantiere riguarda sia il campo sportivo, sia l'area parcheggio sotto il supermercato.** Nell'campo da calcio, i ritocchi finali come la posa di segnature, le porte e la recinzione, saranno ultimati intorno alla fine di ottobre. Si tratta di un impianto in erba sintetica (dimensioni 100x50 metri), dove saranno ospitate tutte le attività del settore giovanile e dove si potranno disputare gare ufficiali fino alla Prima categoria.

Quanto all'area parcheggio, invece, dopo che la prima porzione è stata aperta, da oggi il cantiere interesserà gli ultimi stalli, che saranno completati entro dicembre con l'obiettivo di arrivare ad un totale di circa 120 posti auto. Inoltre, in questa zona troverà posto anche il parco, che si svilupperà verso il campo sportivo e sarà dotato di giochi, arredi e area cani. A dividere il parco dal campo ci sarà via La Pira, la cui sede stradale è stata spostata, mantenendo comunque lo stesso senso di marcia.

**Il progetto ha un valore di 970mila euro, realizzato grazie ai contributi arrivati da Governo e Regione per la fusione dei Comuni,** ma progettato e diretto dall'ufficio Lavori pubblici di Figline e Incisa. E in fase di progettazione si è dovuto tener conto di stringenti vincoli paesaggistici e idrogeologici legati alla vicinanza dell'Arno, che non hanno permesso la realizzazione di nuove volumetrie o cambi di destinazione d'uso dell'area; come noto, infatti, quella zona è stata in passato soggetta ad esondazioni, e sarà messa in sicurezza dalla Regione, nell'ambito dei lavori per la cassa d'espansione di Prulli, con un argine di contenimento alto 3,5 metri e un terrapieno su cui passerà un percorso ciclopedonale.



## Presidio della Regione per il caso Bekaert, Ciari (Lega): "Iniziativa a scopo elettorale"

di Glenda Venturini

L'intervento di Costantino Ciari, responsabile della Lega per Figline e Incisa

**Commento critico di Costantino Ciari, esponente della Lega**, alla notizia che la Giunta regionale con una delibera proposta dal Presidente Rossi ha deciso di istituire un presidio a Figline per seguire da vicino l'andamento sul caso Bekaert. "L'iniziativa sarebbe buona, se non fosse chiaramente indicativa che Rossi e company cercano di impossessarsi di un risultato che si è potuto realizzare grazie all'iniziativa del Governo, in vista delle elezioni amministrative del prossimo anno", commenta Ciari.

"Caro Governatore Rossi e Sindaca Mugnai, è stato il "Governo populista, razzista e di estrema destra", con il Decreto Legge n. 109 del 28 settembre scorso a reintrodurre la Cassa Integrazione per cessazione di attività. Ripristinando un diritto che il governo "progressista" e "di sinistra" appoggiato da Rossi e

company aveva abolito con il job act nel 2015. Se fosse stato per la politica del PD e della sinistra che ha sorretto il governo Renzi e approvato il job act i lavoratori della Bekaert sarebbero tutti a casa e senza alcuna protezione sociale".



## Bekaert, rimandata a giovedì la visita del Ministro Di Maio

*di Monica Campani*

L'annuncio del Ministro in diretta Tv, la conferma da parte degli esponenti del Movimento 5 Stelle di San Giovanni

**È rimandata a giovedì prossimo la visita del Ministro dello sviluppo economico Luigi Di Maio a Figline.**

L'incontro fissato allo stabilimento Bekaert per lunedì 15 ottobre è stato spostato per impegni di governo.

**Il Ministro è stato invitato dalle organizzazioni sindacali e dai lavoratori dopo la reintroduzione della cassa integrazione per cessazione**, come promesso da Di Maio lo scorso 10 agosto davanti ai cancelli dello stabilimento di Figline, e l'impegno per la reindustrializzazione del sito.

**Lo spostamento della data, annunciato dallo stesso Ministro in diretta Tv**, è stato confermato dal capogruppo consiliare del Movimento 5 Stelle di San Giovanni, Tommaso Pierazzi.



Data 16/10/2018 Pagina: 19

## **Slitta a giovedì l'incontro tra Di Maio e i lavoratori Bekaert**

**SLITTATO** a giovedì alle 18 l'incontro dei lavoratori Bekaert col vicepremier Di Maio. Ieri, a causa degli impegni in consiglio dei ministri, il ministro non ha potuto visitare lo stabilimento di Figline come annunciato nei giorni scorsi. Giovedì, alla presenza di Di Maio, si svolgerà l'assemblea dei lavoratori. Si parlerà anche di reindustrializzazione «ovvero della fase B dell'accordo, quella a cui abbiamo lavorato fin dall'inizio» afferma Alessandro Beccastrini, segretario regionale Fim Cisl. Fiom, Fim e Uilm aspettano anche la convocazione a Roma al ministero del lavoro per l'attivazione della cassa integrazione per i 318 lavoratori. «Entro pochi giorni o al massimo poche settimane - commenta Davide Materazzi, segretario fiorentino Uilm - attendiamo la formalizzazione di almeno una manifestazione di interesse sull'acquisizione del sito, condizione necessaria per la cassa integrazione che avrà decorrenza dal primo gennaio 2019».



Data 16/10/2018 Pagina: 19

## **Via Olimpia: dopo il parcheggio si pensa al parco**

**QUASI** terminati i lavori al campo da calcio e mentre si completa il parcheggio in via Olimpia, si pensa già al parco. Un vero restyling quello in atto a Incisa grazie ai contributi di governo e Regione provenienti dalla fusione dei comuni di Figline e Incisa. Una parte dei 120 posti auto è già a disposizione dei cittadini e il campo da calcio, dopo l'abbattimento della vecchia tribuna, è stato realizzato in sintetico e sono in corso le rifiniture. «Siamo soddisfatti di come stanno andando i lavori - dice il sindaco Giulia Mugnai dopo un sopralluogo con l'assessore Caterina Cardi -. Abbiamo investito quasi un milione in un progetto che restituisse un pezzo di centro storico finora lasciato a se stesso. Speriamo di riuscire a inaugurarlo a dicembre. Prossimo obiettivo il parco». Al momento il cantiere riguarda sia il campo sportivo sia l'area parcheggio sotto il supermercato. Quanto all'area parcheggio, si prevede che gli ultimi stalli saranno completati entro dicembre con l'obiettivo di arrivare a un totale di 120 posti auto.

**Beatrice Torrini**



## Elezioni regionali Pd, tre i rappresentanti del circolo figlinese

*di Monica Campani*

Si tratta di Riccardo Nocentini, Massimiliano Morandini e Marica Caruana

**Sulle elezioni del segretario regionale del Pd che hanno visto la vittoria di Simona Bonafè intervieni il segretario del Partito democratico di Figline centro Matteo Nocentini.**

"Sono state una bella e importante pagina di partecipazione politica che domenica ha visto impegnati molti elettori e volontari".

**"Il risultato che è maturato ha permesso inoltre di avere tre rappresentanti del circolo Pd Figline centro nell'assemblea regionale, l'ex sindaco Riccardo Nocentini, il consigliere Massimiliano Morandini e la giovane Marica Caruana".**

**"Il circolo Pd Figline centro augura un grosso in bocca al lupo a tutti i neo eletti e ringrazia vivamente tutti i volontari che hanno reso possibile questa giornata di partecipazione politica".**



## Sospesa la terza corsia autostradale tra Incisa e Valdarno

*di Monica Campani*

La causa è la ventilata revoca della concessione alla società Autostrade dopo la tragedia del ponte Morandi

**Sospesa la terza corsia autostradale tra Incisa Reggello e Valdarno.** Ad annunciarlo è l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli. La causa è la ventilata revoca della concessione alla società Autostrade per l'Italia dopo la tragedia del ponte Morandi a Genova.

**Il progetto definitivo dell'opera che avrebbe un costo di 400 milioni di euro**, dopo aver superato la Valutazione Impatto Ambientale, nel mese di febbraio è stato presentato ai Comuni interessati di Figline e Incisa, Reggello, Terranuova e San Giovanni, insieme alla Provincia di Arezzo e alla Città Metropolitana di Firenze.

**Insieme alla terza corsia autostradale, opera necessaria in quel tratto di A1, vengono sospese anche tutte le opere accessorie o migliorative del territorio** come il secondo ponte sull'Arno richiesto a gran voce dai Comuni di Figline Incisa e di Reggello.





Data 17/10/2018 Pagina: 9

## **TURISMO** CONTRIBUTI

# Patto fra Comuni per gestire i flussi

**ITINERARI** culturali, verdi, sportivi ed enogastronomici per gestire i flussi turistici e promuovere il territorio fiorentino. È l'obiettivo del patto tra Comune di Firenze e 18 comuni dell'area metropolitana per dar vita a una programmazione forte e congiunta in materia di turismo. La convenzione ha avuto ieri il via libera della giunta di Palazzo Vecchio su proposta dell'assessore al turismo Cecilia Del Re. Uno strumento che fa nascere un coordinamento di sindaci (la 'Conferenza') con il compito di approvare i piani triennali e i progetti straordinari.

«Vogliamo condividere le strategie a livello metropolitano – ha spiegato l'assessore Del Re – e gestire in modo coordinato le funzioni di accoglienza, informazione e promozione turistica. Siamo orientati a promuovere in particolare il turismo culturale, verde, esperienziale, itinerante, sportivo ed enogastronomico. Un modo per valorizzare le opportunità turistiche del territorio, contribuire a gestire i flussi e a contenere la pressione turistica registrata negli ultimi anni su alcune aree delimitate. È la base per accedere ai contributi regionali appena messi a bando per gli ambiti e i prodotti turistici».



Data 17/10/2018 Pagina: 21

# Parcheggio della stazione Pronto, ma chiuso

## **INCISA** *I pendolari protestano*

di PAOLO FABIANI

**IL PARCHEGGIO** che Rfi ha realizzato nell'ex giardino della stazione di Incisa è completato ormai da qualche settimana ma ancora non è stato aperto, mentre continuano a girare a...vuoto i pendolari che al mattino cercano uno spazio per la sosta nel pur grande piazzale antistante la stazione, cioè piazza Salvo d'Acquisto. Complessivamente sono una trentina di posti auto a ridosso dei binari, ovviamente delimitati dal marciapiede 1 da una recinzione molto bella e illuminato da lampioni in ghisa di forgia artistica, come quelli già esistenti nella piazza dalla quale, appunto, si accede. Il fondo è asfaltato, l'area è circondata da un muretto che oltretutto, recinzione a parte, è servito a rimuovere il degrado che imperversava nella scarpata. Insomma tutto è bello, fatto a regola d'arte: però è chiuso da strisce rosse all'ingresso. «Ma per essere funzionale deve essere aperto alle auto - commentano gli stessi pendolari -, c'era veramente bisogno

di questo intervento, ma se non ci possiamo entrare è inutile che l'abbiano fatto. Inoltre a questo punto bisognerebbe che le ferrovie recuperassero anche i gabinetti, chiusi da una quindicina d'anni mentre invece sarebbero molto necessari». E lo sarebbero non solo per i viaggiatori, visto che a Incisa non ci sono bagni pubblici. Comunque per aprire il parcheggio mancherebbe, almeno così pare, solo il collaudo da parte dei tecnici Fs. Una nuova vita per il 'giardino' che era da parecchio tempo abbandonato a se stesso.





Data 17/10/2018 Pagina: 21

## **Nuovo oncologo grazie al Calcit**

**GRAZIE** a una borsa di studio pagata dal Calcit, un nuovo medico è arrivato nel reparto di oncologia del Serristori di Figline. E' la dottoressa Laura Trombetta, con un contratto «full time»



# I sindaci del Valdarno fiorentino firmano l'appello sul 'caso Lodi': "La scuola non sia luogo di discriminazione"

di Glenda Venturini

Dai primi cittadini di tutta la Città metropolitana di Firenze si alza un appello per aprire un dibattito in seno all'Anci, dopo il caso del comune di Lodi che è al centro delle cronache nazionali. Sottoscrivono l'appello anche Giulia Mugnai, Daniele Lorenzini e Cristiano Benucci, sindaci di Figline e Incisa, di Rignano e di Reggello

**"Quello che sta accadendo a Lodi ci induce come Sindaci dei Comuni che compongono la Città**

**Metropolitana di Firenze** a prendere una posizione e a chiedere all'Associazione Nazionale dei Comuni italiani di approfondire e discutere quanto deciso dalla Sindaco di Lodi". La lettera è firmata dai primi cittadini dei comuni dell'area fiorentina, ed è sottoscritta anche da **Giulia Mugnai, sindaca di Figline e Incisa; da Cristiano Benucci, sindaco di Reggello; e da Daniele Lorenzini, sindaco di Rignano.**

**L'appello dunque è ad aprire un dibattito all'interno dell'Anci, in seguito al 'caso Lodi'**, dove le recenti disposizioni dell'Amministrazione comunale sulle certificazioni necessarie per accedere alle agevolazioni per i servizi scolastici, a partire dalla mensa, hanno bloccato di fatto l'accesso a molte famiglie extracomunitarie, per l'impossibilità di avere quei documenti dai paesi di origine. "L'evidente condizione di discriminazione di fatto in cui sono stati gettati alcuni minorenni che frequentano le scuole dell'obbligo di Lodi non può essere passata sotto silenzio".

**"Non è accettabile in nome della legalità o peggio ancora della sicurezza calpestare i più basilari diritti dei bambini e delle bambine** così come riconosciuti e sanciti dagli articoli 3 e 34 della Costituzione italiana; dagli articoli 26 e 27 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino; dall'articolo 28 della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia", dichiarano i sindaci fiorentini.

**"Non possiamo accettare che la scuola pubblica sia luogo di segregazione e discriminazione** perché ne va della tenuta e della credibilità delle istituzioni democratiche nonché della possibilità di costruire oggi una società migliore domani, che sappia nel rispetto della nostra Costituzione rimuovere gli ostacoli di partenza e fornire a tutti pari opportunità di crescita e sviluppo personale".

**"La questione che si apre con il comportamento della sindaco di Lodi - si legge ancora nella lettera aperta - è molto più ampia di un semplice regolamento ISEE per l'accesso ai servizi.** Anche nei nostri Comuni ad esempio per l'assegnazione delle case popolari si richiede ai cittadini extracomunitari di dimostrare di non possedere

beni nei paesi di origine. Cosa ben diversa è la richiesta di medesime informazioni di possesso di beni immobili per l'accesso ai servizi di base come la mensa o il trasporto scolastico. La stessa Sindaco in queste ore di fronte alla reazione civile largamente contraria a questa sua iniziativa ha iniziato a fare dichiarazioni di parziale marcia indietro, forse anche perché consapevole della palese incostituzionalità di tale regolamento. Infatti nessun regolamento comunale può in ogni caso permettersi di andare in contrasto con le fonti richiamate sopra e pertanto risultare palesemente contrario ai diritti riconosciuti per questi bambini".

**"Anche le leggi razziali erano tecnicamente legali - sottolineano i sindaci - ma questo non le qualifica certo come giuste.** È il sistema di valori costituzionalmente sanciti a discernere il giusto dallo sbagliato e la nostra comunità nazionale ha scelto ormai 70 anni fa quale sistema di valori riconoscere e costruire. Per questo chiediamo alla sindaco di ritirare quel regolamento o di interpretarlo in modo in ogni caso non punitivo nei confronti dei bambini. Un bambino in un qualunque Comune italiano che viene messo in questa condizione di segregazione è un'offesa alla nostra democrazia e per questo vogliamo far sentire la nostra voce in modo collettivo. Per questo chiediamo ad Anci di aprire un confronto tra gli amministratori sul tema dell'accesso ai servizi e sui diversi regolamenti comunali, nonché di promuovere iniziative adeguate a diffondere negli amministratori di ogni partito o rappresentanza politica la consapevolezza del proprio ruolo nell'esecuzione materiale dei principi fondamentali della carta costituzionale".



## Stop alla terza corsia, preoccupazione di Mugnai: "Il territorio ha bisogno di infrastrutture". Appello a Di Maio

di Glenda Venturini

Autostrade ha sospeso la procedura per la terza corsia fra Incisa e Valdarno, in attesa di capire se davvero ci sarà la revoca della concessione. Il sindaco di Figline e Incisa fa appello a Di Maio, che domani sarà con i lavoratori Bekaert: "Anche la reindustrializzazione ha bisogno di infrastrutture, per noi la terza corsia e il secondo ponte sull'Arno come opera di miglioramento della viabilità sono indispensabili"

**"È veramente una pessima notizia": così Giulia Mugnai, sindaca di Figline e Incisa**, commenta la notizia pubblicata ieri da Valdarnopost sulla sospensione del progetto della terza corsia da parte di Autostrade, (<http://valdarnopost.it/news/sospesa-la-terza-corsia-autostradale-tra-incisa-e-valdarno>) che implica anche lo stop a tutte le opere accessorie ipotizzate o richieste, come il secondo ponte sull'Arno che i comuni stavano chiedendo nell'ambito delle opere migliorative della viabilità.

**"Una notizia che ieri ci ha confermato ieri l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli: sono stati sospesi tutti gli incontri finora programmati nell'ambito del percorso verso la Conferenza dei servizi per il via libera al progetto"**, spiega Mugnai. "Ricordo che il nostro comune, insieme a quello di Reggello, aveva richiesto ad Autostrade, nell'ambito degli investimenti per la terza corsia fra Incisa e Reggello, di inserire anche il secondo ponte sull'Arno, come opera di miglioramento dell'accessibilità al casello".

**Insomma, se non si fa la terza corsia, si blocca anche quella ipotesi di collegarvi il secondo ponte.** "Per il territorio del Valdarno sarebbe un grande danno, significherebbe rinunciare a infrastrutture importanti", aggiunge la sindaca.

**"Per questo voglio fare un appello al Ministro Di Maio**, che domani sarà ancora a Figline per incontrare quei lavoratori della Bekaert dei quali ha ascoltato le richieste, riattivando la cassa integrazione per cessazione. Ecco, visto che ora è partita per l'ex sito Bekaert la battaglia per la reindustrializzazione, con l'obiettivo di trovare soggetti che possano investire qui, lo sviluppo non può che andare di pari passo con il sistema infrastrutturale".

**"Ringraziando dunque Di Maio per la sua presenza e per l'attenzione che ha avuto per Figline e Incisa - conclude Mugnai** - gli chiedo di non perdere questa attenzione ai territori e, in generale, anche su quei nodi importanti come sono le infrastrutture. Anche gli investitori che dovessero venire qui a Figline allo stabilimento ormai ex Bekaert, avranno maggiore interesse se il territorio sa rispondere in termini di viabilità, logistica, infrastrutture. Il secondo ponte è necessario e ci auguriamo che riparta l'intervento della terza corsia con anche il secondo ponte".



# Parte il progetto "Destinazione lavoro": formazione e poi inserimento in azienda per 25 futuri metalmeccanici

di Glenda Venturini

Il progetto, promosso dal Comune di Figline e Incisa, è stato presentato al Vasari, che sarà l'ente formativo. Coinvolte 11 aziende, per formare proprio i profili richiesti sul territorio. Iscrizioni dal 18 ottobre al 18 novembre

**Aperte le iscrizioni a "Destinazione lavoro", il percorso formativo grazie al quale venticinque giovani (o disoccupati) valdarnesi potranno trovare lavoro** in aziende metalmeccaniche del territorio. Un corso finalizzato proprio all'inserimento in azienda, visto che i partecipanti saranno formati secondo i profili richiesti (fresatori, tornitori, addetti alle macchine a controllo numerico, addetti carpenteria e saldatura), e per i quali spesso le aziende metalmeccaniche valdarnesi non trovano candidati adatti.

**Il progetto è stato presentato oggi, all'Isis Vasari di Figline:** all'incontro sono intervenuti la sindaca Giulia Mugnai, il dirigente scolastico Alessandro Papini, la consigliera regionale Valentina Vadi, il direttore di Irpet Stefano Casini Benvenuti e il gruppo di lavoro che ha sviluppato il progetto, composto dall'assessore Sauro Testi, le professoresse dell'Isis Vasari Simona Nocentini e Serenella Marani, il dott. Paolo Pagani in rappresentanza delle aziende del territorio che hanno partecipato alla progettazione (cioè Becattini Nadia, Bernacchioni Giovanni, Ciesse, CMV, Metaline, Metalmeccanica Faellese, O.C.M. Rigacci, Odori, Pecchioli Research, Quick Check, Solid World, Tesserini).

**"Come Amministrazione - ha spiegato la sindaca Mugnai - ci siamo sempre interrogati su quale fossero le reali possibilità per un Comune di favorire l'occupazione dei cittadini, specie quelli più giovani, in un territorio ricco di siti produttivi come il nostro. Abbiamo dialogato con le imprese cercando di fare incontrare le esigenze: per mettere in piedi questo progetto, sin dalla sua ideazione, abbiamo intessuto relazioni e fatto rete con le istituzioni e con le imprese stesse, oltre ad esserci impegnati dal punto di vista economico. Il nostro impegno è un po' una scommessa su questi futuri lavoratori, che intraprenderanno questo viaggio formativo. E speriamo di replicare in futuro questo modello per altri settori produttivi".** **"Il nostro istituto - ha aggiunto il Dirigente scolastico professor Papini - si è fatto protagonista dell'aspetto formativo di questo corso, partecipando volentieri al progetto sostenuto da comune e Regione Toscana".**

Il progetto si rivolge a giovani residenti nel Valdarno e nella Valdisieve, di età compresa tra i 18 e i 26 anni (preferibilmente periti meccanici, elettronici, elettrotecnici o geometri). Per essere ammessi è sufficiente il diploma di scuola secondaria superiore. Saranno inoltre accettate iscrizioni in caso di frequenza (negli anni precedenti) almeno del 4° anno di scuola secondaria superiore.

Sarà riservato un numero limitato di posti (massimo di 5) anche a persone provenienti da aziende del territorio in difficoltà. In questo caso i requisiti sono: esser disoccupati o inoccupati, avere massimo 35 anni e almeno 5 anni di esperienza in aziende metalmeccaniche o affini.

In tutto saranno selezionate 25 persone, mediate un colloquio attitudinale condotto da un'apposita commissione.

Il corso durerà in tutto 600 ore, tra teoria, pratica e stage, nei mesi compresi tra dicembre 2018 a giugno 2019; ha un costo di 200 euro ma la cifra sarà inizialmente coperta dal Comune di Figline e Incisa Valdarno con la formula del prestito d'onore. L'iscritto avrà l'obbligo di restituire la cifra se non completerà il corso o se non avrà effettuato almeno l'80% della sua durata; ma anche se sarà assunto presso una delle aziende aderenti al progetto.

**Le domande di iscrizione (scaricabili qui (<http://www.comunefiv.it/destinazione lavoro>)oppure ritirabili presso gli Sportelli FacileFIV del Comune e i Centri per l'impiego di Figline, Montevarchi e Pontassieve) vanno presentate dal 18 ottobre e fino al 18 novembre.**



## Tornano i Sabati della Salute: cittadini a confronto con medici ed esperti

di Glenda Venturini

Terza edizione del ciclo di incontri sulla promozione del benessere e di sani stili di vita. Primo appuntamento il 20 ottobre, in tutti gli incontri previsto anche un aperitivo e un servizio animazione per bambini

**Terza edizione della rassegna "I sabati della Salute", che ritorna a Figline anche alla luce della forte partecipazione** agli incontri degli scorsi anni. Si tratta di una iniziativa dedicata alla promozione di stili di vita sani, al benessere e alla prevenzione, grazie ad un confronto diretto fra i cittadini e i medici e gli esperti. La rassegna, a partecipazione gratuita, è promossa dal Comune di Figline e Incisa in collaborazione con il circolo Arci Rinascita di Figline e con l'azienda Ausl Toscana Centro, e con la partecipazione di Admo, Avis, Fratres, cooperativa Nomos e sezione soci Valdarno Fiorentino di Unicoop Firenze.

**Sono quattro gli appuntamenti in programma, il primo in programma sabato 20 ottobre:** andranno avanti fino al 1 dicembre, sempre di sabato mattina dalle 10 alle 12 al circolo Arci Rinascita di Figline, e saranno seguiti da un aperitivo offerto a tutti i partecipanti. Il **20 ottobre** ci sarà Stefano Castagnoli, medico psichiatra, che parlerà del benessere della mente nella nostra società; il **10 novembre** gli interventi saranno due, "La mente invecchia?" curato dal medico geriatra Enrico Benvenuti e la presentazione del progetto Caffè Alzheimer della cooperativa Nomos, curata dalla psicologa Elena Poli.

Il **24 novembre** si parlerà invece di qualità degli alimenti e conservazione corretta dei cibi, con la dottoressa Rosella Rocchi, responsabile ufficio qualità Unicoop Firenze, e con il medico nutrizionista Barbara Niccoli. Gli interventi si chiuderanno l'**1 dicembre** quando si parlerà della cultura della donazione del sangue, degli organi e del midollo osseo, insieme alla dottoressa Beatrice Rigatti, biologa dell'associazione ADMO; Gino Calvani, presidente dell'Avis comunale di Figline; Mauro Lombardi, presidente gruppo Fratres di Figline e la dottoressa Paola Montagni, responsabile del servizio sportello ai cittadini FacileFIV.

**Per favorire la presenza dei genitori, durante le conferenze è previsto un servizio gratuito di animazione e di intrattenimento per bambini**, a cura delle educatrici dell'associazione Conkarma.

**"I sabati della Salute sono diventati un importante momento di informazione e di sensibilizzazione - ha ricordato l'assessore alla Salute Ottavia Meazzini -** perché permettono di far rete e promuovere servizi e opportunità sul territorio. Per questa terza edizione abbiamo scelto un tema mai toccato prima, cioè il benessere della mente, e sarà l'occasione per presentare il progetto Caffè Alzheimer, che sarà a breve attivo sul nostro territorio, dedicato a cittadini affetti da questa malattia e da demenza senile e ai loro familiari".



Data 18/10/2018 Pagina: 23

**FIGLINE** IL LAVORO C'E'. SI CERCANO 25 GIOVANI

## Posti per metalmeccanici Un corso di avviamento

**INIZIERÀ** a dicembre per concludersi a giugno, il corso di addestramento al lavoro al termine del quale 25 giovani, fra 18 e 26 anni, troveranno occupazione nelle aziende metalmeccaniche che hanno aderito al progetto presentato ieri mattina dall'assessore Sauro Testi (foto) nel salone dell'Isis «Vasari» di Figline. «L'obiettivo – ha spiegato – è creare figure richieste sul mercato del lavoro: fresatori, tornitori, addetti alle macchine a controllo numerico, carpentieri e saldatori avranno la certezza del posto di lavoro. Se l'esperienza funziona il corso può essere ripetuto per altri settori». All'incontro hanno partecipato il sindaco Giulia Mugnai, il dirigente scolastico Alessandro Papini, il consigliere regionale Valentina Vadi, il direttore dell'Irpet Stefano Casini Benvenuti e il gruppo di lavoro che con Testi ha sviluppato il progetto, cioè le docenti dell'Isis Simona Nocentini e Serena Marani, e Paolo Pagani in rappresentanza del territorio. Il progetto è rivolto a giovani del

Valdarno e della Valdisieva, preferibilmente periti meccanici, elettronici, elettrotecnici o geometri; per essere ammessi è sufficiente il diploma di scuola superiore, ma saranno accettate iscrizioni in caso di frequenza, negli anni scorsi, del 4° anno di scuola superiore, o persone provenienti da aziende del territorio in difficoltà (in questo caso c'è la deroga fino a 35 anni di età). Il corso durerà 600 ore, fra teoria, pratica e stages, ha un costo di 200 euro coperto però dal Comune di Figline e Incisa come «prestito d'onore». Il bando d'iscrizione si apre oggi e si chiuderà il 18 novembre.

**Paolo Fabiani**







## Terza corsia e secondo ponte, a Mugnai replica il consigliere Naimi (M5S): "Pensi alla Variantina"

di Glenda Venturini

Ieri l'appello della sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai, al Ministro Di Maio, affinché non si fermino infrastrutture come la terza corsia e il secondo ponte sull'Arno che potrebbe esservi collegato. Ora la replica del consigliere pentastellato Lorenzo Naimi: "Si occupi di quello che le compete, non strumentalizzi la Bekaert. Il secondo ponte? Per trent'anni solo promesse elettorali dal suo partito"

**"Consigliamo al sindaco Mugnai di occuparsi di ciò che le compete". È senza mezzi termini la replica del capogruppo M5S a Figline e Incisa, Lorenzo Naimi**, alle parole pronunciate ieri dalla prima cittadina. Giulia Mugnai si era rivolta a Di Maio chiedendo che non dimenticasse il territorio in termini di infrastrutture, (<http://valdarnopost.it/news/stop-alla-terza-corsia-la-preoccupazione-di-mugnai-il-territorio-non-puo-fare-a-meno-delle-infrastrutture-appello-a-di-maio>) alla luce dello stop deciso da Autostrade alla terza corsia e, di conseguenza, a qualunque ipotesi di secondo ponte sull'Arno da collegare come opera accessoria. "Anche la reindustrializzazione della Bekaert ha bisogno di infrastrutture viarie adeguate", aveva sottolineato la sindaca.

**Parole che oggi il consigliere pentastellato Naimi rimanda al mittente. "Prima di rammaricarsi dello stop alla terza corsia deciso da Autostrade**, avrebbe dovuto domandarsi come mai da 30 anni con governi locali, regionali e nazionali targati PD (e tutti gli acronimi che l'hanno preceduto), un secondo ponte a Figline ancora non c'è. Anni ed anni di promesse elettorali dei suoi colleghi di partito, e ora improvvisamente il sindaco si accorge dell'importanza delle infrastrutture per garantire lo sviluppo economico del nostro territorio?".

**"Solo il fatto di far affidamento su un soggetto esterno per la costruzione di un'opera fondamentale come il secondo ponte - continua Naimi - la dice lunga sulle capacità politiche di chi ha amministrato finora. Unire due opere come la terza corsia, di dubbia utilità, con il secondo ponte, fondamentale per il nostro territorio, conferma una visione distorta delle opere pubbliche ereditata probabilmente dal Partito Democratico nazionale".**

**Non solo. Il capogruppo pentastellato critica anche il riferimento alla Bekaert:** "È inaccettabile che Mugnai continui a utilizzare la vicenda Bekaert per scopi politici. Per stimolare l'interesse dei potenziali investitori, le sollecitazioni e le azioni concrete Mugnai avrebbe dovuto farle quando al Governo c'era il suo partito, invece di spostare sul Governo attuale responsabilità che sono principalmente di questa amministrazione. Se la viabilità è pessima di chi è la colpa? Se non c'è un secondo ponte di chi è la colpa? Se le opere che il comune poteva realizzare per migliorare la viabilità ancora non sono state realizzate di è la colpa?".

**"Consigliamo al sindaco Mugnai - conclude Naimi - di occuparsi di ciò che le compete, da anni i cittadini aspettano la "variantina" ma ad oggi solo chiacchiere.** Dal giugno 2015 il Comune è stazione appaltante con a disposizione 2,5 milioni di euro erogati dalla Città Metropolitana per la realizzazione dell'opera. Non solo, nell'aprile 2016 la stessa Mugnai, dopo la definizione del contenzioso col privato, dichiarava: *"con l'accordo firmato a giugno, il Comune si è assunto la responsabilità diretta di concludere l'opera e questa transazione rappresenta un passaggio cruciale di un progetto strategico per la viabilità della città"*. Dopo quasi 2 anni e mezzo attendiamo ancora la prima pietra, e sentire il Sindaco che parla di secondo ponte, ormai non ci fa nemmeno più sorridere".



## Terza corsia autostradale, "Inaccettabile, opera indispensabile attesa da cittadini e imprese"

di Monica Campani

Sullo stallo della terza corsia autostradale intervengono l'onorevole Stefano Mugnai, vicecapogruppo azzurro alla Camera, ed il capogruppo in consiglio regionale Maurizio Marchetti, entrambi Forza Italia

**Sulla sospensione della terza corsia autostradale tra i caselli Incisa - Reggello e Valdarno, a causa della ventilata revoca della concessione ad Autostrade per l'Italia, intervengono gli esponenti di Forza Italia, Stefano Mugnai, vicecapogruppo alla Camera e Maurizio Marchetti, capogruppo in consiglio regionale. Pronte interrogazioni in Regione e alla Camera.** (/uploads/kcFinder/files/mugnaiTerzaCorsia-1\_1586.doc)

**"In una Toscana già in grave deficit infrastrutturale, in un Valdarno dove le aziende chiudono anche per assenza di connessioni viarie efficienti e dove i cittadini attendono da anni a gloria la realizzazione della terza corsia autostradale tra Incisa Reggello e Valdarno, è inaccettabile lo stallo su un'opera tanto strategica. La Toscana non può rimanere ostaggio dei dissidi tra governo e Società Autostrade scaturiti dopo il crollo del Ponte Morandi a Genova. Ci batteremo perché non accada".**

**I due esponenti azzurri sono pronti a muoversi all'unisono anche per atti, tanto che entrambi hanno già dato mandato ai loro uffici di predisporre interrogazioni regionale e parlamentare sulla materia. E se l'atto regionale, spiega Marchetti, "punterà a ottenere dalla Regione un impegno efficace per sbloccare la terza corsia autostradale nel tratto valdarnese prima che l'intera area soffochi per assenza di collegamenti", a Montecitorio Mugnai potrà alzare il tiro chiedendo direttamente al governo le intenzioni e le azioni per sbloccare l'opera.**

**"La terza corsia autostradale – incalzano Mugnai e Marchetti – è un'opera strategica e fondamentale per la tenuta, prima ancora che per lo sviluppo, dell'area Valdarno che fa da cerniera tra Firenze e Arezzo. Non possiamo accettare che del conflitto generatosi tra governo e Società Autostrade all'indomani del crollo del Ponte Morandi a Genova, anche lì ancora con esiti fumosi, finiscano per fare le spese i valdarnesi, i toscani, ma anche tutto l'universo produttivo e non che su quell'arteria conta per i propri bisogni di mobilità in sicurezza. La terza corsia va realizzata e di corsa. Sarebbe irresponsabile il contrario e noi ci batteremo affinché si superi questa incresciosa situazione di immobilismo".**



Data 18/10/2018 Pagina: /

## Di Maio torna fra i lavoratori della Bekaert: "Mantenere le promesse è un dovere della politica"

di Glenda Venturini

Invitato da lavoratori e sindacati in assemblea all'interno della fabbrica, il Ministro Luigi Di Maio è arrivato intorno alle 19, accolto dall'applauso generale. "Lo Stato è dalla parte di chi non delocalizza, e fa di tutto per mantenere i posti di lavoro in Italia"

**È arrivato intorno alle 19 allo stabilimento Bekaert di Figline, il Ministro Luigi Di Maio: un ritorno per il vicepremier pentastellato**, che ad agosto era venuto davanti ai cancelli e aveva promesso di reintegrare la cassa integrazione per cessazione. "Credo che il compito della politica sia di rispettare le promesse", ha detto al suo arrivo ai giornalisti che lo aspettavano nel piazzale davanti alla fabbrica.

**"Quello che abbiamo dimostrato è che lo Stato è dalla parte delle aziende che non delocalizzano, e che fa di tutto per mantenere i posti di lavoro in Italia**, come abbiamo fatto con il primo tassello della cassa integrazione che abbiamo ripristinato", ha detto ai giornalisti. "Una prima promessa è stata mantenuta, ma io ho fatto solo il mio dovere di Ministro, la vera battaglia l'hanno fatta loro, arrivando a farsi sentire a livello internazionale".

**Sulla futura reindustrializzazione, Di Maio aggiunge:** "Non voglio fare nomi né sbilanciarmi sui possibili compratori, ma sono ottimista che la reindustrializzazione sia possibile per questo stabilimento", ha aggiunto.

**Poi, accompagnato dai rappresentanti sindacali, ha raggiunto i lavoratori** che, riuniti in assemblea, lo aspettavano all'interno della fabbrica per tributargli un grosso applauso e festeggiare questo primo risultato raggiunto, ringraziando Governo e Ministro per la promessa mantenuta: "318 volte grazie" recita lo striscione appeso nella sala dell'assemblea.

**Su facebook, Di Maio commenta:** "L'accoglienza dei lavoratori della Bekaert ripaga di tutti gli sforzi fatti. Grazie! Siete dei grandi e la vittoria è vostra! Io ho fatto solo quello che ogni buon ministro dovrebbe fare: restituire ai lavoratori i diritti che gli spettano! Lo Stato adesso è dalla parte dei cittadini!".



## Bekaert, Di Maio: "Io ho fatto solo il mio dovere"

di Monica Campani

Dopo l'assemblea con i lavoratori e i sindacati il Ministro si è intrattenuto ancora con la gente che lo stava aspettando fuori dai cancelli dello stabilimento. Incontro anche con l'ex presidente del consiglio comunale che gli aveva scritto una lettera

**Alle 21.00 il Ministro Luigi Di Maio ha lasciato lo stabilimento della Bekaert di Figline.**

(<http://valdarnopost.it/news/di-maio-torna-fra-i-lavoratori-della-bekaert>) Prima nel corso dell'assemblea ha incontrato i lavoratori e i sindacati

**Subito dopo ha incontrato anche l'ex presidente del consiglio comunale di Figline Incisa, Cristina Simoni,** che ha mandato al Ministro una lettera di ringraziamento per quanto fatto per lo stabilimento figlinese.

**All'uscita ha ribadito quanto finora affermato:** "I lavoratori della Bekaert non devono ringraziare me. Io ho fatto solo il mio dovere da Ministro ovverosia stare vicino alla parte più debole. Loro sono stati bravissimi: hanno fatto conoscere il caso Bekaert a tutta la Nazione".

**Infine prima di lasciare Figline Luigi Di Maio non si è sottratto a una foto con i lavoratori**



Data 19/10/2018 Pagina: 22

**FIGLINE** IERI VISITA DEL VICEPREMIER IN FABBRICA

# Bekaert, 318 grazie

*Di Maio: «Adesso troviamo un compratore»*

**SECONDA VISITA** del vicepresidente del Consiglio Luigi Di Maio, dopo quella di agosto, alla Bekaert di Figline. Arrivato attorno alle 19, ha partecipato all'assemblea dei lavoratori e incontrato il management della multinazionale belga. «Questa non è una vittoria mia, io ho fatto solo il mio dovere di ministro, la battaglia l'hanno fatta loro, i lavoratori, che hanno portato la Bekaert all'attenzione del mondo. Credo che mantenere le promesse sia un dovere della politica». «Questa vicenda – ha aggiunto – è il simbolo di uno Stato che

**IN POLE POSITION** ci sono un'azienda bielorusso-tedesca che produce filo tubo, un'azienda italiana del settore automotive, un fondo di investimento americano, oltre ad un'altra azienda italiana. L'obiettivo è far riassumere tutti e 318 i lavoratori Bekaert, che dal primo gennaio saranno in cassa integrazione per un anno. Secondo l'accordo siglato al ministero, infatti, per ogni dipendente assunto i soggetti che subentrano a Bekaert potranno usufruire di uno sconto di 40mila euro sul prezzo

dello stabilimento che, complessivamente, con i suoi 56mila metri quadrati di superficie coperta, vale circa 12 milioni e 700mila euro. In pratica, in caso di riassunzione di tutti i lavoratori, i nuovi soggetti acquisiranno lo stabilimento a costo zero. «318 volte grazie» il manifesto affisso nella mensa dove si è svolta l'assemblea con il ministro. I lavoratori hanno consegnato al vicepremier una targa con su scritto «Luigi Di Maio, uno di noi» per ringraziarlo dell'impegno messo nella vertenza.

mo.pi.

## **NUOVA PROPRIETA'**

**Quattro in lizza: un'azienda bielorusso-tedesca, 2 italiane e un fondo americano**

sta dalla parte di chi non delocalizza e vuole investire in Italia. Di fronte a una multinazionale che se ne scappa in Romania o in Polonia, lo Stato viene qui, dà una mano a chi chiede aiuto e fa tutto il possibile per far tornare le persone a lavorare». «Adesso – ha concluso – siamo a lavoro per trovare nuove proprietà che possano far ripartire lo stabilimento». Su quali siano i soggetti interessati il vicepremier non si è pronunciato, ma sarebbero almeno quattro.



**Luigi Di Maio ha partecipato all'assemblea e incontrato i manager**



Data 19/10/2018 Pagina: 22

## Razzia di copricerchi «A me li hanno rubati tre volte consecutive»

**LADRI** di copricerchi, per le strade di Figline. Ne spariscono di continuo e di segnalazioni, da qualche mese, ne arrivano a decine. Negli ultimi giorni il fenomeno non sembra essersi placato come testimoniato dalle denunce presentate da diversi cittadini di Figline che in queste ultime settimane sono vittime di veri e propri raid. Colpa della crisi, probabilmente, o semplici atti vandalici dovuti alla noia? Le forze dell'ordine ritengono che si tratti di furti su commissione e potrebbero esserci uno o più gruppi specializzati in azione. Magari non soltanto a seguito di specifiche richieste ma anche per rimmetterli in vendita online. Svariati e ripetuti sono, infatti, gli episodi denunciati ai danni in particolare di auto utilitarie in sosta nei parcheggi di Figline. Oltre al danno economico, tanta rabbia tra i cittadini. «Un paio di mesi fa – racconta una vittima – me li hanno portati via tutti e quattro. Dopo qualche tempo due, l'altro giorno uno».



Data 19/10/2018 Pagina: 22

## Le rotatorie sulla «69» dovevano essere fatte Allarme per i ritardi

**UNA DOVEVA** essere ultimata entro fine di settembre, mentre ai primi giorni di ottobre dovevano cominciare i lavori per l'altra: ma a metà ottobre nella Regionale «69» non c'è ancora nulla delle due rotatorie che dovrebbero risolvere i problemi del traffico nei pressi del casello di Incisa/Reggello. Le scadenze vennero annunciate dall'assessore Vincenzo Ceccarelli, in visita al cantiere per il primo stralcio dei lavori della variante alla Regionale 69, appunto la rotonda che dovrà sostituire l'incrocio fra la regionale e Pian di Rona, un cantiere dove ancora si sta lavorando alla rete fognaria. Per il resto c'è un marciapiede e le strade tracciate dalle ruspe. Pertanto non è possibile prevedere quante settimane ci vorranno ancora per completare l'infrastruttura e proseguire i lavori della variante. Di conseguenza, se una doveva partire a seguito del completamento dell'altra – quella allo svincolo del Casello, fondamentale per la sicurezza – non è facile prevedere quando aprirà quel cantiere.

**Paolo Fabiani**



Data 19/10/2018 Pagina: 22

## **FIGLINE, TORNANO I SABATI DEL BENESSERE**

**AL CIRCOLO** Rinascita di Figline tornano «I sabati della Salute». Primo appuntamento domani, ore 10-12, con Stefano Castagnoli, psichiatra, che parlerà del benessere della mente nella nostra società.



**L'incontro**

## Di Maio con gli operai della Bekaert “In questa storia avete vinto voi”

Il ministro del lavoro a Figline parla della vicenda aeroporto “Toninelli sta facendo il calcolo costi-benefici”. E sul caso Def avverte “Serve un chiarimento”

**ILARIA CIUTI**

Nel giorno più difficile del governo, travolto da manine e sospetti e dalla pace fiscale che rischia di trasformarsi nella guerra Lega – 5S, il ministro al lavoro Luigi Di Maio arriva in tarda serata a Figline. È in forte ritardo ma dentro lo aspettano i 318 della Bekaert che delocalizza in Romania e che li avrebbe tutti già licenziati se la cassa integrazione straordinaria per le aziende che chiudono, cancellata dal Jobs Act, non fosse stata reintrodotta dal decreto Genovadopò. «È il primo passo», dicono gli operai che hanno un anno di tempo per ottenere la reindustrializzazione dello stabilimento che loro considerano la vera soluzione: «Ora c'è la Cigs ma poi dobbiamo lavorare», dicono. «Comunque, Di Maio, non possiamo che ringraziarlo». Di Maio si mette sulla stessa lunghezza d'onda: «Avevo promesso e ho mantenuto». Ma prima di entrare in assemblea con i lavoratori manda un messaggio agli amici-nemici di governo: «In nessun passaggio del programma della Lega né dei 5S né del governo si è mai detto che ci dovesse essere un salvacondotto per chi evade o ricicla.

La Lega sapeva benissimo che non l'avremmo votato e non lo voteremo mai, e credo siano d'accordo anche i loro elettori. E siccome la questione è politica ci vuole una verifica. Lo spread è a 320 solo perché i mercati credono che non andiamo siamo uniti. Dobbiamo trovare un punto di incontro». Le manda a dire anche all'Europa: «Prima di pontificare questi signori vengano nelle fabbriche e nelle piazze a dire che la gente non può avere uno stipendio e una pensione come negli altri paesi perché una multinazionale può delocalizzare in base alla legge europea».

Lui e questo governo, invece, sentono di essere lo Stato che accorre vicino a chi ha bisogno: «Ho mantenuto la promessa ma ho fatto solo il mio dovere. Il merito è dei lavoratori che sono riusciti a portare il caso Bekaert all'attenzione del mondo. Adesso siamo al lavoro per trovare investitori».

Di lavorare per la reindustrializzazione lo ricordano al ministro i lavoratori, la rsu, i sindacati. I se-

Prima di pontificare questi signori di Bruxelles vengano nelle fabbriche a dire che la gente non può avere lo stipendio

gretari Fiom e Fim Calosi e Beccastri dicono che «Di Maio ha mantenuto la promessa» e lo ringraziano. Ma sostengono che il vero risultato sarà la reindustrializzazione e loro non molleranno la guardia. Calosi ricorda che «quegli articoli del decreto sulla Cigs al ministro glieli abbiamo scritti noi, Fiom, Fim e Uilm di Firenze. Lui ha fatto bene a riprenderli». Ora, termina Calosi «bisogna allargare la Cigs anche alle ditte esterne che lavorano nello stabilimento». Quindi grazie a Di Maio, dicono gli operai, ma non si scordi mai il ministro che questo è solo il primo passo. Ora il governo ci deve garantire un'alternativa seria». Di sicuro Paolo aveva votato sempre Pd e ora invece dice: «Di certo voterò 5 Stelle». E Fabrizio sospetta che faranno così in molti: «Quegli altri avevano detto di volere cambiare tutto e ci hanno solo tolto solo i diritti, senza dare in cambio niente».

Infine la questione dell'aeroporto, la nuova pista su cui la Lega ha detto di tutto e il contrario di tutto. La vuole il sottosegretario fiorentino Picchi, non la vogliono la sindaca di Cascina Ceccardi e il ministro Centinaio che poi però adolcisce la pillola, dopo che Salvini ha garantito «lo sviluppo di Firenze». E i 5 Stelle? Il ministro Toninelli non è stato tanto chiaro, Di Maio cosa pensa? Lui taglia corto, un po' indispettito: «Toninelli sta facendo il calcolo costi – benefici». Che è come non dir niente.



Data 19/10/2018 Pagina: 4

## Il ministro a Figline Dagli operai Bekaert una targa per Di Maio

**FIGLINE** Nel mezzo di una tempesta politica, fra il confronto incandescente con le autorità europee sulla manovra e le polemiche sul decreto fiscale con l'alleato leghista, il ministro del Lavoro Luigi Di Maio ha mantenuto la promessa di tornare a far visita agli operai della Bekaert, che aveva incontrato lo scorso 10 agosto alla vigilia della reintroduzione per decreto della Cassa integrazione per cessazione, grazie alla quale gli operai di Figline Valdarno adesso possono sperare di avere un futuro. «È la prima promessa che abbiamo mantenuto — ha rivendicato Di Maio davanti allo

stabilimento, dove è stato accolto dall'applauso dei lavoratori che gli hanno anche donato una targa con scritto "uno di noi" — Ma io ho fatto solo il mio dovere di ministro, la battaglia l'hanno fatta gli operai che sono stati capaci di portare il caso della Bekaert all'attenzione del mondo». Di Maio ha detto di essere «ottimista» riguardo le trattative in corso per trovare soggetti interessati alla reindustrializzazione del sito di Figline, pur mantenendo il più stretto riserbo sui nomi coinvolti. Si sa però che i potenziali compratori sono cinque. (Silvia Ognibene)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Differenziata, volano i comuni del Valdarno fiorentino: Reggello sopra il 63%. Indietro gli altri, troppi sotto il 40%

di Glenda Venturini

Publicati dalla Regione Toscana i dati certificati della raccolta differenziata nel 2017. In Valdarno si delineano due realtà molto diverse: in Valdarno fiorentino (Ato Centro) si raggiungono percentuali anche del 60%, con crescita rispetto all'anno precedente. Tiepide invece le performance in Valdarno aretino (Ato Sud) dove ci sono comuni che addirittura peggiorano

Sono i cittadini di Reggello e Rignano, quelli più attenti alla raccolta differenziata in Valdarno. Nel reggellese si supera nel 2017 addirittura il 63%, con una crescita di oltre 4 punti percentuali rispetto al 2016: è la performance migliore, raggiunta in quel comune che quest'anno, con l'obiettivo di migliorare ancora, ha completato il passaggio al sistema porta a porta a tutto il territorio comunale, puntando tutto su questo servizio.

**I dati certificati della Regione Toscana e di ARRR per il 2017 mostrano un Valdarno che viaggia a due velocità.** Vanno bene, e crescono, i risultati nei comuni del Valdarno fiorentino, quelli cioè in Ato Centro e coperti (nel 2017) da Aer: **Rignano** è sopra il 60%, **Figline e Incisa** sfiora il 55% ma cresce comunque di 1 punto percentuale rispetto all'anno precedente. Fra i migliori si piazzano altri due comuni che con il porta a porta lavorano molto: sono **Castelfranco Piandiscò** che arriva al 59%, in crescita; e **Terranuova** che con il 55% registra invece una lieve battuta d'arresto.

**In Valdarno aretino, la zona di Ato Sud e di Sei Toscana, le cose non vanno altrettanto bene.** I comuni che migliorano registrano crescite minime, sotto il punto percentuale; ben sei comuni peggiorano addirittura, con diminuzioni della differenziata che arrivano a toccare il -3% a **Pergine**, risultato il fanalino di coda. E sono sei anche i comuni che non raggiungono nemmeno il 40% di raccolta differenziata, rimanendo al di sotto: fra questi anche comuni grandi del fondovalle, come **Montevarchi** e **San Giovanni**.

Comune	Anno 2017	Anno 2016	Variazione %
	% Differenziata Kg di rifiuti /abitante	% Differenziata Kg di rifiuti /abitante	
3 Reggello	63.63%	59.60%	+4.03%
4 Rignano	61.04%	58.01%	+3.03%
5 Castelfranco Piandiscò	59.07%	58.06%	+1.01%
6 Terranuova	55.75%	56.00%	-0.25%
7 Figline e Incisa	54.95%	53.90%	+1.05%
8 Loro	41.06%	42.10%	-1.04%
9 Cavriglia	39.97%	41.55%	-1.58%
10 Laterina	39.76%	39.66%	+0.10%
11 Montevarchi	39.42%	39.77%	-0.35%
12 Bucine	39.30%	38.79%	+0.51%
13 San Giovanni	39.11%	40.69%	-1.58%
14 Pergine	35.28%	38.28%	-3.00%
15 <b>Media Valdarno</b>	<b>47.36%</b>	<b>47.20%</b>	<b>+0.16%</b>



## Terza corsia autostradale, M5S: "Ci muoveremo per avere risposte prive di fraintendimenti"

di Monica Campani

Nel dibattito apertosi dopo la notizia della sospensione della terza corsia autostradale tra Incisa Reggello e Valdarno interviene il Movimento 5 Stelle di San Giovanni

**Anche il Movimento 5 Stelle di San Giovanni interviene sulla questione della sospensione della terza corsia autostradale tra i caselli Incisa Reggello e Valdarno da parte di Autostrade per l'Italia.**

**Tommaso Pierazzi, capogruppo consiliare di San Giovanni:** "La domanda che ci poniamo è 'dove erano dal 2010 ad oggi tutti coloro che oggi si interrogano preoccupati per le dichiarazioni di Autostrade per l'Italia che minaccia di non far partire i lavori?' Per chi ha la memoria corta cerchiamo di fargli ricordare le responsabilità politiche che proprio partiti e politici locali hanno avuto sul tema. Prima osannando l'opera ritenuta strategica per la vallata, per poi girarsi dall'altra parte facendo finta di non vedere i 'soliti' costi che lievitavano o gli incredibili ritardi nella data di completamento".

**"A luglio del 2011 Autostrade per l'Italia sottopose per conto di Anas il testo per il protocollo d'intesa per la realizzazione dell'ampliamento e la Giunta sangiovese, come le altre della vallata, dette l'ok a procedere. I lavori dovevano costare 331 milioni e terminare nel 2017. Nel 2018, quando il taglio del nastro doveva essere già effettuato da un anno, l'assessore regionale alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli senza scomporsi informava che il progetto definitivo lievitato a 400 milioni di euro inizierà entro il 2019, perché solo nell'estate 2017 avevano superato la Valutazione di Impatto Ambientale. 70 milioni in più e almeno 7 anni di ritardo nel completamento dell'opera, visto che ci vorranno almeno 5 anni di cantiere".**

**Il capogruppo pentastellato continua:** "Non mi sembra che in questi giorni qualcuno si sia preoccupato se i lavori finiranno in ritardo come sempre o magari senza rispettare le spese preventivate. In questi 8 lunghi anni nessuno ha mai avviato un dibattito politico sulle opere da attuare a margine dell'ampliamento come nessuno ha sollecitato chi governava città, province, regione o un ministero a far sì che i lavori iniziassero. Così come chi

Pd e a suo tempo come opposizione in Forza Italia ed eletti in Valdarno non si sono mai preoccupati di far sentire le loro voci contro Autostrade Per l'Italia. E invece di avviare un dibattito serio sulla credibilità delle società che stanno gestendo le concessioni e sul fallimento della politica locale, regionale e nazionale che non ha saputo portare a termine un adeguamento nei tempi e costi preventivati, dobbiamo ancora apprendere tramite i media molto rumore solo per ottenere un po' di visibilità".

**"Si parla di nuovi ponti o di altre opere necessarie, dimenticandoci che proprio su un ponte abbiamo appreso di essere meno sicuri con quell'operatore quando viaggiamo in auto. Ma soprattutto era tra il 2010 e il 2011 che dovevano essere mosse queste richieste da parte di chi governava o appoggiava le Giunte locali. Perché non l'ha fatto? Eppure San Giovanni era già attraversata da quasi un quarto del tratto autostradale oggetto di ampliamento. Con la terza corsia ancora una volta chi ci ha governato a tutti i livelli istituzionali ha fallito e ancora una volta si cerca di rendere più opaco il racconto del passato. La situazione attuale è figlia dei governi sia di centro destra che centro sinistra che non hanno saputo controllare le concessioni sulle infrastrutture, questo è il punto fondamentale".**

**Pierazzi conclude: "Tramite i nostri consiglieri in Regione e il Ministro competente ci muoveremo per avere risposte prive di fraintendimenti, ma rinnoveremo anche la nostra piena solidarietà all'azione di Governo che vuole smascherare i 'furbetti' degli appalti, che senza rischio di impresa alzano la voce senza rispettare gli impegni presi".**



Data 20/10/2018 Pagina: 26

## Autostrade stop Addio al progetto del secondo ponte

**LA SOSPENSIONE** del progetto per la realizzazione della Terza corsia dell'Al fra Incisa/Reggello e Valdarno annunciata dall'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli, è un'autentica doccia fredda per i sindaci dei territori attraversati dall'infrastruttura, vale a dire l'intero Valdarno, Reggello, Figline e Incisa, San Giovanni e Terranuova Bracciolini che contavano sulle opere di compensazione per risolvere alcuni problemi altrimenti difficili da superare. Reggello con Figline e Incisa contavano sul fatto che la Società Autostrade costruisse il secondo ponte sull'Arno a valle di quello di Matassino. In primavera c'era stato un primo incontro al ministero fra i vari enti interessati, un primo approccio per capire le intenzioni di tutti e rinviare a dopo l'estate la convocazione di una Conferenza dei servizi per entrare nel concreto.

Dopo la tragedia di Genova sono stati rivisti però i piani di ulteriore sviluppo e investimento da parte della Società, da qui l'annuncio di Ceccarelli. Oltre al ponte sull'Arno, Reggello ha necessità di far ricostruire anche quello nella zona industriale dei Piani della Rugginosa.

**Paolo Fabiani**



Data 20/10/2018 Pagina: 26

## **FIGLINE, IL LIBRO SULLA SCORTA DI ALDO MORO**

**APPUNTAMENTO** letterario oggi alle 17 nella Biblioteca Ficino, ospite dell'incontro Filippo Boni autore di «Gli eroi di via Fani», un libro che ricostruisce le vite degli uomini della scorta di Aldo Moro uccisi dalle Brigate Rosse.



## Rifiuti, M5S: "Il sistema rifiuti in Valdarno e nell'area vasta è un sistema fallimentare"

di Monica Campani

Sul tema interviene il Movimento 5 Stelle di Cavriglia

**"Il sistema rifiuti in Valdarno e nell'area vasta Arezzo, Siena, Grosseto è un sistema fallimentare**, oltre modo macchiato dalla giustizia con il suo contratto commissariato e dai vari arresti". Interviene sull'argomento Il Movimento 5 Stelle di Cavriglia.

**"L'intensa educazione ambientale fatta nelle scuole** può incentivare senza dubbio un percorso virtuoso verso rifiuti zero, ma lo scoglio più duro sono sempre gli interessi di pochi a scapito di molti utenti. Da una parte i rifiuti vengono pagati a peso e quindi è palese che più rifiuti conferiti in discarica facciamo e più qualcuno ci guadagna, dall'altra parte la legge obbliga i comuni a fare sempre più raccolta differenziata. Il sistema rifiuti, anche secondo le leggi europee, dovrebbe volgere ad una diminuzione degli stessi e ad un aumento progressivo della differenziazione".

**"Questo viene dato di fatto in gestione a società per azioni che devono creare profitto**, quindi si trovano, forse loro malgrado, in una palese situazione di conflitto di interessi, infatti, se da una parte il loro obiettivo è quello di fare sempre più reddito, dall'altra gli si chiede di diminuire le tonnellate conferite in discarica. Anche in Valdarno, nonostante il calo della media della raccolta differenziata rispetto al 2016, dal 43.65% al 43.19%, ci troviamo da parte di queste società un bilancio in negativo di diversi milioni di euro, pur non avendo fatto investimenti volti ad incentivarla".



Data 21/10/2018 Pagina: 19

**SERVIZI** RIGNANO SUPERA IL 60%, FIGLINE INCISA SFIORA IL 55%

## Differenziata, a Reggello i più virtuosi

**PRIMATO** positivo per i comuni del Valdarno fiorentino in materia di raccolta differenziata. Bene Reggello e Rignano sopra il 60%, Figline Incisa cresce di un punto percentuale rispetto all'anno precedente. Secondo i dati certificati della raccolta differenziata 2017 pubblicati dalla Regione Toscana in Valdarno si delineano due realtà molto diverse, da una parte il Valdarno fiorentino (Ato Centro) dove si rilevano crescite rispetto all'anno precedente, dall'altra quello aretino (Ato Sud) dove ci sono comuni che addirittura peggiorano.

Tra tutti, sono i cittadini di Reggello quelli più attenti alla raccolta differenziata. Qui il 63,63% della raccolta avviene per differenziata, con una crescita di oltre 4 punti percentuali rispetto al 2016. E' la performance migliore, che quest'anno poi con il completamento del passaggio al sistema porta a porta a tutto il territorio comunale, aspira ancora a migliorarsi. Prestazioni positive anche per Figline Incisa, servita nel 2017 da Aer, che sfiora il 55% con 610 Kg di rifiuti per abitante e 1,05% in più rispetto al 2016.

**Beatrice Torrini**





## Questione terza corsia, Ceccarelli: "Fra Incisa e Valdarno, il rischio è che i lavori restino al palo"

di Glenda Venturini

L'assessore regionale: "Autostrade ci ha comunicato che al momento non ci sono le condizioni per andare avanti: finché non sarà risolta la questione della revoca, c'è il rischio che non parta niente". Finiranno invece i lavori già in corso. E sul tema delle infrastrutture, aggiunge: "Abbiamo chiesto a Toninelli che si cominci a progettare anche il raddoppio della Direttissima"

**È tutto sospeso, nell'iter che si era avviato per la realizzazione della terza corsia fra Incisa e Valdarno.**

Un progetto da 400 milioni di euro di Autostrade per l'Italia che ora, dopo i fatti di Genova e l'avvio da parte del Governo della procedura per la revoca della concessione, ha comunicato alla Regione Toscana che non ci sono più le condizioni per andare avanti. E i comuni del Valdarno, che guardavano a questo progetto come occasione per ottenere opere 'collaterali' importanti e attese, come il secondo ponte sull'Arno a Figline, restano in attesa.

**A confermare lo stop, e il rischio che quell'opera non veda la luce, è l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli:**

"Intanto - spiega - vorrei assicurare del fatto che i lavori che sono già in corso, per quanto riguarda le terze corsie, verranno portati a termine: questo vuol dire che nel tratto da Firenze Sud a Incisa Reggello i lavori proseguiranno. Per il tratto fra Incisa e Valdarno, invece, Autostrade ha sospeso gli incontri che stavamo facendo da alcuni mesi con i comuni interessati e competenti per territorio".

**Incontri che, sottolinea l'assessore, servivano a discutere del progetto di Autostrade "al fine di inserire al meglio questa infrastruttura nel territorio, e per concordare quelle opere di miglioramento della viabilità verso i caselli e importanti per la mobilità complessiva del Valdarno".** E fra queste opere c'era appunto il secondo ponte sull'Arno, chiesto in maniera compatta dai comuni di Figline e Incisa e di Reggello, ad esempio.

"A maggio - ricorda Ceccarelli - si era aperta la Conferenza dei Servizi, ci eravamo dati appuntamento a dopo agosto: purtroppo, a seguito del crollo del ponte Morandi e dell'avvio della procedura per la revoca ad Autostrade della concessione, la società ci ha comunicato che non c'erano più, da parte loro, le condizioni per poter andare avanti. Finché non sarà risolta la questione e il possibile contenzioso, il rischio è che questi lavori rimangano al palo. Questi come tanti altri lavori in Toscana che per noi sono strategici".

**"Abbiamo avuto per tutte queste opere un incontro con il nuovo Ministro, Toninelli, e gli abbiamo chiesto di andare avanti con i progetti il più velocemente possibile perché stiamo parlando di opere strategiche per la Toscana e per tutto il Paese. Anzi, per quanto riguarda il trasporto ferroviario - aggiunge l'assessore regionale ai trasporti - abbiamo posto anche il tema del raddoppio della Direttissima fra Valdarno e Firenze: solo così potremo avere definitivamente la separazione dei flussi e superare il nodo di Rovezzano".**

**"Si tratta di un progetto oneroso - ammette Ceccarelli - ma dobbiamo iniziare a studiarlo davvero, perché ce ne sarà bisogno se Trenitalia e Ntv vorranno continuare ad aumentare i treni dell'alta velocità sui binari. Sono un servizio importante, ma comportano un peggioramento al servizio regionale che a noi sta molto a cuore".**



# IdeaComune con Salvare il Serristori, la critica di LeU: "Scelta che ci stupisce. Noi andiamo avanti"

di Glenda Venturini

Liberi e Uguali aveva avviato un confronto con IdeaComune in vista delle amministrative 2019 a Figline e Incisa, ma nel frattempo è arrivato l'annuncio di un polo civico con Salvare il Serristori. "Ci stupisce la scelta di IdeaComune: le due iniziative in questa fase sono incompatibili"

**È di pochi giorni fa l'annuncio che, in vista delle elezioni amministrative del 2019 a Figline e Incisa**, le due liste civiche IdeaComune e Salvare il Serristori costituiranno un unico polo (<http://valdarnopost.it/news/due-liste-civiche-al-lavoro-per-diventare-una-salvare-il-serristori-e-ideacomune-avviano-un-percorso-di-condivisione-politica>). Una scelta criticata oggi da Liberi e Uguali, che con IdeaComune aveva avviato nelle settimane precedenti un percorso di confronto sulle tematiche e i progetti comuni. (<http://valdarnopost.it/news/verso-le-amministrative-del-2019-incontro-tra-liberi-e-uguali-e-idea-comune>)

**"Abbiamo già più volte affermato la volontà di Liberi e Uguali del Valdarno** di costruire una aggregazione genuinamente di sinistra, radicata nei valori dell'antifascismo e del lavoro affermati dalla Costituzione. Una formazione che fa del ripudio della guerra come strumento di risoluzione dei conflitti un dogma, che fa dell'accoglienza e dello sviluppo un tratto caratteristico della propria azione. Servizi sempre più pubblici e accessibili, istruzione e sanità davvero universali. Insomma una formazione politica che a partire dai valori del socialismo, prova a coniugare uguali doveri a diritti e sviluppo sostenibile", si legge in una nota.

**"Riteniamo il movimento del "civismo" limitato e limitante, dove destra e sinistra si confondono**, proprio perché il civismo si alimenta dei bisogni del quotidiano, senza contesto generale, senza ambizione del governo della complessità", dicono i responsabili di LeU. "Il civismo è il camuffamento della politica, per questo non ci appartiene. Un civismo che nasce su alcuni temi specifici che noi riteniamo debbano essere affrontati ma dentro una visione di sistema che tiene insieme valori e scelte di governo. Parole e concetti che certo devono diventare concreto agire, ma che devono avere alte prospettive".

**"Su queste basi - ricorda Liberi e Uguali - avevamo avviato un confronto concreto con Idea Comune**, movimento con il quale avevamo condiviso anche un comunicato congiunto di iniziativa comune. Ci stupisce sinceramente la scelta dello stesso movimento di costituire con la lista Serristori un polo civico comune: le due iniziative in questa fase sono incompatibili, la facilità/superficialità con cui si decide di fare o non fare percorsi comuni dimostra quanto bisogno di politica abbia la società, il bisogno di sinistra che esiste nel nostro territorio, nella nostra società".

**"Per questo - conclude la nota - proseguiamo il percorso di confronto con le forze politiche, sui contenuti**, impegnati nella costruzione di una lista aperta che possa accogliere i migliori contributi del nostro territorio, nella logica di un rinnovamento politico culturale e istituzionale, necessario perché si affrontino, in modo serio, le innumerevoli questioni che si pongono davanti a noi. Nei prossimi giorni il calendario delle iniziative".